INTESA SANPAOLO

Flash Azioni

Investitori privati

Notizie sui mercati

Continuano le preoccupazioni riguardo al comparto tecnologico con nuove pressioni di vendita che hanno caratterizzato anche l'avvio della settimana. Dopo le iniziali ricoperture, Wall Street ha ripiegato nel corso della seduta di ieri registrando, in chiusura, un andamento contrastato; l'indice Nasdaq ha sottoperformato registrando un nuovo minimo dalla fine luglio. Nuove indicazioni societarie alimentano i timori che gli ingenti investimenti in intelligenza artificiale non siano in grado di sostenere le attese di elevate crescite degli utili, incorporate nelle quotazioni. Questa situazione favorisce, tuttavia, una rotazione settoriale a favore di comparti difensivi e maggiormente penalizzati nei mesi scorsi. Intanto, le Borse asiatiche sono caratterizzate da una generale debolezza seppure con variazioni contenute e contrastanti. Sottoperforma, invece, per l'indice coreano Kospi, che presenta un'esposizione maggiore ai titoli legati ai semiconduttori. In moderato calo anche il benchmark cinese, con il mercato che appare scettico riguardo alle nuove misure adottate dalle Autorità centrali a sostegno dei mercati. In questo contesto, anche i listini europei avviano la seduta odierna in ribasso, dopo i guadagni registrati ieri.

Notizie societarie

STELLANTIS: immatricolazioni in calo a ottobre su base annuale 2

WEBUILD: aumenta il controllo su Trevi 2

REPSOL: utili sopra le attese e avviato nuovo programma di riacquisto di azioni proprie 2

TOTAL ENERGIES: utili trimestrali in forte crescita e superiori alle attese 2

APPLE: ricavi e utili sopra le attese, ma la guidance sui margini delude 3

Notizie settoriali

SETTORE AUTO ITALIA: mercato in crescita a ottobre, Stellantis in controtendenza 4

SETTORE AUTO FRANCIA: immatricolazioni +7% a ottobre, le auto elettriche raggiungono il 41,5% del mercato 4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	49.948	0,90	11,13
FTSE 100	10.761	0,29	8,36
Xetra DAX	25.981	0,63	6,09
CAC 40	8.048	0,98	-1,25
Ibex 35	18.958	1,63	9,53
Dow Jones	51.984	0,41	8,16
Nasdaq	25.164	-1,07	8,27
Nikkei 225	63.081	-	25.31

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg.

3 novembre 2026 - 09:53 CET
Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per investitori privati e PMI

Ester Brizzolara
Analista Finanziario

Laura Carozza
Analista Finanziario

Piero Toia
Analista Finanziario

3 novembre 2026 - 10:03 CET
Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

STELLANTIS: immatricolazioni in calo a ottobre su base annuale

Le immatricolazioni di auto in Italia del Gruppo nel mese di ottobre sono scese del 5,5% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, attestandosi a 31.865 vetture, con una quota di mercato pari al 24,2%, secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti. Sul risultato di Stellantis pesano le interruzioni produttive dovute alla carenza di un componente elettronico delle centraline, che ha penalizzato soprattutto le consegne della Fiat Pandina, prodotta a Pomigliano (-29%). Nell'intero mercato italiano, lo scorso mese sono state immatricolate 131.921 vetture, con una crescita su base annua del 4,8% (si rimanda al testo sul settore riportato di seguito).

WEBUILD: aumenta il controllo su Trevi

Webuild ha comunicato di aver acquistato azioni ordinarie di Trevi-Finanziaria Industriale, portando la propria partecipazione al 34,76% del capitale sociale e dei diritti di voto della società. Le operazioni sono state effettuate nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa sulla società.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Buzzi	42,62	6,23	0,51	0,50
Moncler	44,80	3,85	1,06	1,08
STMicroelectronics	43,22	3,22	4,84	4,02
Eni	26,52	-2,28	7,82	7,92
Saipem	4,40	-1,81	11,75	14,24
Tenaris	26,40	-1,68	0,95	1,08

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

REPSOL: utili sopra le attese e avviato nuovo programma di riacquisto di azioni proprie

Gli elevati prezzi di petrolio e gas hanno sostenuto i risultati di bilancio di Repsol nel 3° trimestre, con il risultato operativo che ha battuto le aspettative di consenso. In particolare, il dato rettificato si è attestato a 2,71 mld di euro, in deciso aumento rispetto a 752 mln di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio e superiore alle stime degli analisti, ferme a 2,61 mld. Un importante contributo è arrivato, inevitabilmente, dalle attività upstream (sviluppo e produzione petrolifera), il cui utile operativo è aumentato su base annua del 93% a 415 mln di euro. Repsol ha registrato anche un solido incremento del flusso di cassa operativo che si è attestato a 3,53 mld di euro, con un miglioramento dell'82% t/t. Infine, l'utile netto è passato da 574 mln del 3° trimestre 2025 a 2,81 mld di euro superando, anch'esso, le aspettative degli analisti, pari a 2,76 mld. La forte generazione di cassa ha consentito di avviare il terzo programma di riacquisto di azioni proprie dell'anno (950 milioni di azioni per un controvalore di circa 1,06 mld di euro), portando la remunerazione complessiva degli azionisti nel 2026 a circa 3 mld di euro.

TOTAL ENERGIES: utili trimestrali in forte crescita e superiori alle attese

Al pari degli altri gruppi del settore Energia anche Total Energies ha beneficiato del forte incremento dei prezzi di petrolio e gas, con utili del 3° trimestre più che raddoppiati rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo del precedente esercizio. Il risultato netto si è così attestato a 9,10 mld di dollari rispetto a 3,98 mld del 3° trimestre 2025 superando anche quanto indicato dagli analisti (8,9 mld). Il Gruppo ha registrato un forte incremento anche della componente operativa, con l'EBITDA rettificato a 17,81 mld di dollari (+73% a/a) superando

anche in questo caso le stime di consenso, ferme a 17,29 mld. Sull'utile operativo ricorrente hanno influito positivamente tutte le divisioni, con il dato relativo alle attività di E&P (Exploration & production) che si è attestato a 3,16 mld di dollari, in progresso su base annua del 46% seppur di poco inferiore alle stime di mercato (3,22 mld). Il segmento relativo al gas integrato ha generato un risultato operativo pari a 1,89 mld di dollari (vs 1,7 mld del consenso) grazie ai solidi risultati del trading e alla robusta domanda dei Paesi europei e asiatici, impegnati a ricostituire le scorte di gas prima dell'inverno. A ciò si aggiunge il risultato della divisione Refining & Chemicals pari a 3,6 mld di dollari (vs 3,43 mld del consenso). Total Energies ha, poi, registrato un miglioramento del flusso di cassa operativo dell'84% a 15,39 mld di dollari, un livello ben al di sopra delle attese degli analisti, ferme a 13,42 mld. Uno dei pochi punti deboli è stato rappresentato dalla produzione di energia elettrica, dove la società ha svalutato alcune delle proprie concessioni per impianti eolici offshore in Germania; le rettifiche rientrano nelle svalutazioni complessive di 1,9 mld di dollari contabilizzate nel trimestre. Il Gruppo ha confermato il dividendo trimestrale pari a 0,9 euro per azione deliberando, nel contempo, un programma di riacquisto di azioni proprie per un importo di 2,5 mld di dollari per il 4° trimetre e il 1° trimestre 2027. Inoltre, la produzione nell'ultima parte dell'anno dovrebbe aumentare di oltre il 3% rispetto al livello dell'analogo periodo del precedente esercizio.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Safran	288,20	4,53	0,76	0,61
Compagnie De Saint Gobain	70,40	3,71	1,25	1,03
Adyen	851,20	2,94	0,26	0,14
Rheinmetall	1000,00	-3,62	0,14	0,18
Argenx	784,00	-2,87	0,07	0,10
Eni	26,52	-2,28	7,82	7,92

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

APPLE: ricavi e utili sopra le attese, ma la guidance sui margini delude

Apple ha chiuso il quarto trimestre fiscale, terminato il 26 settembre, con ricavi record pari a 114,5 miliardi di dollari, in crescita del 12% e superiori alle attese. L'utile netto è salito dell'11,8% a 30,7 miliardi, mentre l'EPS rettificato ha raggiunto 2,10 dollari contro 1,99 attesi (+14%). Il margine lordo si è attestato al 47,9%, sopra il consenso del 47,5%, beneficiando tuttavia per circa un punto percentuale dei rimborsi relativi ai dazi. Tra i prodotti, gli iPhone hanno registrato una crescita del 17,5% a 57,58 miliardi e i Mac del 23,7% a 10,79 miliardi, entrambi sopra le stime; più deboli iPad (-10,4%) e Wearables, Home e Accessori (-7,9%). I Servizi hanno raggiunto un nuovo massimo storico a 31,57 miliardi (+9,8%). A livello geografico, la Cina è cresciuta del 21% a 17,5 miliardi, pur mancando le attese di circa 1,2 miliardi, mentre Europa (+11,5%), Americhe (+10,2%) e resto dell'Asia-Pacifico (+15%) hanno mostrato un andamento positivo; in calo il Giappone (-1,4%). Sul fronte dei costi, preoccupano l'incremento del 32% degli investimenti in ricerca e sviluppo e soprattutto la carenza globale di memorie, che ha spinto la Società ad aumentare le scorte a 14,5 miliardi, rispetto ai precedenti 5,7 miliardi, e che potrebbe esercitare pressioni sulla redditività. Per il trimestre in corso, Apple prevede una crescita dei ricavi del 7-10%, superiore al 6,1% atteso dal mercato, ma indica un margine lordo del 45-46%, inferiore al 46,3% previsto dagli analisti. Il nuovo CEO John Ternus ha sottolineato i risultati record e la solidità della domanda, nonostante i vincoli di offerta, confermando la fiducia nelle prospettive della nuova gamma di prodotti e nello sviluppo dell'intelligenza artificiale. Il dividendo è stato confermato a 0,27 dollari per azione.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Sherwin-Williams	352,37	5,94	0,77	0,56
Home Depot	341,15	3,63	1,23	1,40
Walmart	127,69	3,38	7,17	6,44
Chevron	227,77	-3,29	2,29	2,14
Microsoft	507,12	-2,83	10,07	7,20
Cisco Systems	101,61	-2,77	7,35	6,63

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Idexx Laboratories	671,64	21,85	0,27	0,19
Doordash	190,07	6,19	2,17	1,42
Copart	31,93	5,97	3,76	3,98
Lumentum Holdings	684,40	-18,59	1,81	1,13
Marvell Technology	171,41	-12,72	10,08	5,81
Astera Labs	229,67	-11,22	1,80	1,35

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

ITALIA

SETTORE AUTO: mercato in crescita a ottobre, Stellantis in controtendenza

A ottobre le immatricolazioni italiane sono aumentate del 4,8% a 131.921 unità. Unrae ha rivisto al rialzo le stime per il 2026, portandole a 1,64 milioni di vetture (+7,5%). In controtendenza Stellantis, che ha registrato 31.865 immatricolazioni, inclusa Leapmotor, in calo del 5,5%, con una quota di mercato scesa al 24,2%. La crescita del mercato è sostenuta anche dai costruttori cinesi: BYD, SAIC, Chery e Leapmotor, che superano complessivamente le 18 mila vendite, raddoppiando i volumi su base annua e raggiungendo una quota del 13,8%. BYD si colloca al settimo posto tra i marchi più venduti, con 6.058 unità; anche MG e Omoda/Jaecoo registrano incrementi importanti. Le immatricolazioni di auto elettriche (BEV) sono aumentate del 26,5%, raggiungendo il 6% del mercato.

FRANCIA

SETTORE AUTO: immatricolazioni +7% a ottobre, le auto elettriche raggiungono il 41,5% del mercato

Le immatricolazioni di auto nuove in Francia sono cresciute del 7% a ottobre, a 149.341 unità, portando il progresso da inizio anno al 4,4%, con la prospettiva di chiudere l'anno intorno al +5%, anche grazie a un effetto confronto favorevole. Particolarmente dinamico il comparto elettrico, con 61.958 vetture immatricolate, in aumento dell'81,7% su base annua e una quota di mercato pari al 41,5% rispetto al 24% di ottobre 2025; includendo le ibride plug-in la quota sale al 49%. In forte flessione le motorizzazioni tradizionali, in particolare difficoltà quelle a benzina e diesel. Tra i costruttori, Stellantis mantiene la leadership con una quota del 24,7%, ma cresce solo del 2,8%, penalizzata dalla flessione di Peugeot (-2%), parzialmente compensata dalla crescita di Citroën (+11,4%). Renault Group scende, invece, del 4,1%, soprattutto per il forte calo di Dacia (-23,8%), nonostante la crescita del marchio Renault. In evidenza Tesla, con immatricolazioni in aumento del 35%.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X https://x.com/intesasanpaolo.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research
Paolo Guida

Macroeconomia e Multi-asset
Paolo Leoni
Pierleucio Riccio

Azionario
Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Risso

Valute e Materie prime
Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea